

Un laboratorio di comunità per ripensare alle aree verdi

Gli abitanti dei quartieri San Lazzaro e Farnesiana impegnati in prima persona nella riqualificazione di queste aree

Sara Bonomini

PIACENZA

● Un percorso vita diffuso, punti panoramici, un bosco urbano, un mercatino di comunità. Sono queste alcune delle proposte emerse a valle di un percorso partecipativo che nei mesi scorsi ha coinvolto oltre duecento persone dei quartieri San Lazzaro e Farnesiana.

Prima in presenza e poi a distanza, a causa della pandemia, i cittadini si sono incontrati, hanno esplorato le aree verdi dei due quartieri, ne hanno valutato criticità, opportunità e aspirazioni e poi hanno progettato nuove modalità di fruizione, recupero e gestione del verde. Il progetto si chiama "SITYn - sit in and city", è stato promosso dall'associazione genitori Age4 di San Lazzaro, con il contributo dell'associazione Oratori piacentini e della regione Emilia Romagna, nell'ambito della legge 15/2018 sulla partecipazione, e con la collaborazione degli Educatori di Strada, di Principi Attivi, dell'Università cattolica e di una fitta rete di asso-

ciazioni del territorio.

«Il nostro sogno è far diventare i quartieri di San Lazzaro e Farnesiana i più verdi della città - ci ha detto il presidente di Age4 Matteo Lombardi -, e con questo progetto abbiamo voluto avviare una riflessione partecipata sulle aree verdi dei nostri quartieri. Molte di queste aree sono infatti trascurate e poco usate, ma hanno un potenziale immenso».

Per prima cosa è stata realizzata una mappatura delle aree di maggiore interesse (come quelle di via Barbieri, della Baia del Re, ex Arbos e Spazio 4, e i giardini di villa Astrua, del Sole, Rizzotto, don Aldo Corbellotta) e una volta individuati pregi, difetti, possibilità, è iniziata la progettazione di possibili interventi di riqualificazione, iniziative utili a farne qualcosa di più utile alla comunità.

Tutte le proposte, già visibili sul sito dell'associazione, saranno raccolte in un libretto che sarà prima validato dalla Regione e poi consegnato al Comune di Piacenza che, come soggetto decisore del progetto, dovrà farlo proprio e im-



Un trekking urbano alla scoperta delle aree verdi dei due quartieri

pegnarsi a realizzare alcune delle proposte in tempi e modi che saranno delineati in una delibera di Giunta. Il Comune dovrà inoltre agevolare cittadini e altri enti che vorranno prendersi cura di queste aree pubbliche, secondo quanto definito dal Regolamento della partecipazione.

«Ma il bello di questo laboratorio di comunità, e dei processi partecipativi in generale - tiene a sottolineare Matteo Lombardi - è che noi non ci limitiamo a chiedere

delle cose al Comune, ma ci interroghiamo su cosa può fare dal basso ciascuno di noi. Tutte le associazioni che hanno preso parte al percorso si sono prese l'impegno di fare qualcosa di concreto. Abbiamo cominciato qualche giorno fa con Legambiente che ha portato l'iniziativa "Puliamo il mondo": con una quarantina di persone abbiamo pulito i Giardini del Sole e poi un pezzo dell'area verde vicino al Conad raccogliendo decine di sacchi di rifiuti in sole due ore».